

**io**  
DONNA

**Nomadi  
digitali**

Lavorare in giro  
per il mondo  
senza fissa dimora

**Tutto su  
Penelope**

Libri, film e mostre:  
perché il suo mito  
affascina ancora

**Adolescenti  
in crisi**

I progetti  
per imparare  
a riconoscere  
le emozioni

MODA

**Classici e preziosi**



**203**  
Tante idee  
per la casa.

- 94 Viaggio. Fra i tesori del Perù emersi dalla sabbia  
*di Gianna Testa*
- 208 Leggere.  
Libri, scrittrici, scrittori, letture  
*a cura di Maria Grazia Ligato*
- 213 Oroscopo  
*di Francesca Tumiatei*
- 218 Al lavoro con...  
*di Silvia Frau*



**196**  
A Milano,  
una casa  
design.

## Moda e accessori

- 100 English Eccentrics  
*di Flavia Galantini*
- 122 Nuovi classici  
*di Alessandra Corvasce*
- 142 Precious Things  
*di Eva Orbetegli*
- 154 Backstage  
*di Virginia Ricci*
- 157 Incontri  
*di Gianna Greco*
- 161 Bazar  
*di Gianna Greco*
- 167 Accessorio del mese  
*di Silvia Masciale*

- 169 Oltre il vestito  
*di Giorgia Alessandrini*
- 171 In punta di piedi  
*di Giorgia Alessandrini*
- 173 Donne di polso  
*di Virginia Ricci*

## Bellezza e benessere

- 178 Libertà di scelta  
*di Matteo Bagnara*
- 183 Icone beauty  
*di Martina Villa*
- 187 Dai laboratori  
*di Martina Villa*
- 190 La contraccezione fa bene  
(anche alla fertilità)  
*di Elena Meli*
- 193 Block Notes  
*a cura di Luisa Brambilla*

**78**  
Focus su  
Penelope.




## Casa e cucina

- 196 L'arte di abitare.  
Belle sorprese  
*di Lia Ferrari*
- 203 Shopping casa  
*di Anita Sciacca*
- 204 La civiltà del cibo  
*di Simonetta Li Pira*
- 207 Il sale di Angela  
*di Angela Frenda*  
e Shopping cucina  
*di Anita Sciacca*



**In copertina**  
Foto di Federico Sorrentino.  
Styling: Flavia Galantini.  
Blazer e gonna in lana Prada.  
Trucco: Rocco Santamarena  
[@greenappleitaly.com](https://www.greenappleitaly.com)  
per Ysl beauty using all Hours foundation.  
Capelli: Danilo Ferrigno  
[@W-M.](https://www.w-m.com)





Nel portico, divani per esterni di Versace Home e panche su misura con cuscini in tinta. Nella pagina accanto, la cucina, con una carta da parati Gucci e un lampadario in vetro di Murano.



Design d'avanguardia  
e poltrone Luigi XVI,  
mobili a specchio e  
tappezzerie a fiori,  
ottoni e uno stormo  
d'aironi. A Milano, una  
casa progettata per  
stupire (anche se stessi)

*di Lia Ferrari - foto di Marta d'Avenia / Living Inside*

# Belle sorporese





## Belle sorprese

In soggiorno, divani bianchi, tavolini in marmo rosa, poltroncine di Baxter e un tappeto peloso stile anni Settanta.



A destra, la fioriera a specchio mimetizza la scala. A sinistra, in una delle camere delle bambine, carta da parati svedese di Boråstapeter.

Vestire le finestre è stata una sfida. Le tende drappeggiate in velluto rosa cipria sono lunghe cinque metri e mezzo, praticamente un sipario teatrale



## I punti fermi

L'appartamento è all'interno di un edificio storico in zona Porta Romana che è stato oggetto di recente di un'importante riqualificazione. Su due livelli - piano terra e mezzanino - ha finestre vertiginose alte quasi quattro metri, un giardino privato, un portico scandito da arcate monumentali e affacci molto silenziosi. Come fa notare l'architetta Marzia Moretti di Moretti Lab, «non sembra neanche di stare a Milano». Nello stesso complesso residenziale aveva già arredato un altro appartamento. I proprietari l'hanno trovata così, grazie al passaparola. «Pensavo mi chiedessero una casa dello stesso tipo, molto rigorosa, ma mi sbagliavo. Avevano in mente qualcosa di più "crazy and cool", di meno classico. Non doveva essere tutto nuovo, avevano già una serie di mobili e oggetti amati. Volevano che questo posto somigliasse a loro, come è giusto che sia».







Sopra, il bagno della camera padronale, con carta da parati jungle di Versace e una petineuse acquistata online.



Sopra, la casa è all'interno di un complesso storico riqualificato da poco. Sotto, la stanza da letto sul giardino.



## Le ispirazioni

L'architetto, si sa, deve essere un po' psicologo: «Fare una casa è qualcosa di molto intimo. Mi prendo molto tempo per capire i clienti, che cosa gli piace, come vogliono vivere uno spazio» spiega Marzia Moretti. Qui i temi in campo erano tanti. Oltre al bagaglio delle vite precedenti, c'era la passione per il design italiano dei Settanta, il gusto francese per la decorazione, la voglia di portare un po' di natura negli interni e di uscire dagli schemi. «Tenere insieme ispirazioni diverse non era facile. La mia paura era sembrare sconclusionata, invece siamo riusciti a legare tutto». Le poltrone pelose e il baldacchino, le pareti jungle e la petineuse più chic, i grandi classici e i pezzi unici. «I proprietari erano contenti, direi che ho raggiunto il mio obiettivo: farli sentire veramente a casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA